

focus pagamenti elettronici

[LA TENDENZA]

Aziende più competitive col digitale
si va verso l'autostrada informatica

ANCHE PER LE TRANSAZIONI
TRA I PRIVATI ENORMI VANTAGGI
CON LA RETE. DAL 1° LUGLIO
A DISPOSIZIONE GRATUITA
DEI CONTRIBUENTI UN SERVIZIO
PER LA GENERAZIONE
LA TRASMISSIONE
E LA CONSERVAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI

Milano

La sfida più importante è far decollare la fattura elettronica tra aziende, sul modello di quanto già avviene con successo nei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e i suoi fornitori. Si tratta di una frontiera che ha a che fare con ragioni di sicurezza, di comodità e di avanzamento tecnologico di tutto il sistema Paese.

«L'esperienza maturata finora dimostra che il ricorso al modello digitale, secondo le specifiche previste dalla normativa, è conveniente per tutte le parti», sottolinea Liliansa Fratini Passi, direttore generale del Cbi, consorzio creato sotto l'egida dell'Associazione Bancaria Italiana, al quale possono partecipare le banche, gli intermediari finanziari e gli altri soggetti autorizzati a operare nell'area dei servizi di pagamento in Italia e nel territorio dell'Unione Europea.

Attualmente vi aderiscono circa 570 istituti finanziari (comprese Poste Italiane e Cartalis), rappresentanti l'86,9% del totale del sistema bancario italiano, che ad oggi offrono i servizi a circa un milione di imprese e Pa. Alle imprese multibancarizzate il servizio consente di collegarsi con l'Internet banking di uno qualsiasi degli istituti con i quali si intrattengono rapporti per realizzare operazioni dispositive, informative e documentali con tutti gli altri. Con un abbattimento delle tempistiche e dei costi.

«Oltre a gestire l'infrastruttura di rete, abbiamo il compito di definire gli standard tecnici e normativi che consentono ai nostri consorziati di offrire servizi alle imprese clienti e alla Pubblica Amministrazione — spiega Fratini Passi — Inoltre gestiamo la certificazione dei soggetti tecnici abilitati a operare sulla rete in qualità di intermediari tra istituti finanziari e clientela». Un ruolo centrale viene svolto dall'ente per il miglioramento dei rapporti tra aziende e Pa.

Dal 2009 il Consorzio gestisce il "Servizio di Nodo Cbi", che consente alla Pubblica Amministrazione centrale di accedere alla rete Cbi razionalizzando e semplificando il colloquio telematico con tutti gli istituti finanziari. «L'evoluzione normativa degli ultimi anni è andata in direzione di favorire gli strumenti digitali nei pagamenti b2b», il direttore generale del Cbi.

L'ultimo passaggio in questa direzione è stato il decreto legislativo del 5 agosto 2015, n. 127, relativo alla trasmissione telematica delle operazioni Iva e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici (fatturazione elettronica). Il provvedimento normativo prevede una serie di incentivi per i soggetti che optano per la trasmissione telematica delle fatture o dei relativi dati e dei corrispettivi, con l'eliminazione dell'obbligo di trasmettere lo spesometro e di effettuare le comunicazioni black list e tempi più rapidi per il rimborso dell'imposta sul valore aggiunto.

In virtù di questa misura, dal 1° luglio del prossimo anno l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei contribuenti gratuitamente un servizio per la generazione, la trasmissione e la conservazione delle fatture elettroniche. Mentre, dal 1° gennaio 2017 il ministero dell'Economia e delle finanze offrirà ai soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto il Sistema di Interscambio. «L'obiettivo del legislatore è

rendere più conveniente anche per i privati l'utilizzo della fattura elettronica, con l'obiettivo di alzare la competitività del Paese e alzare gli standard di sicurezza dei pagamenti — aggiunge Fratini Passi — Questo potrà aiutare a ridurre il fenomeno dell'evasione

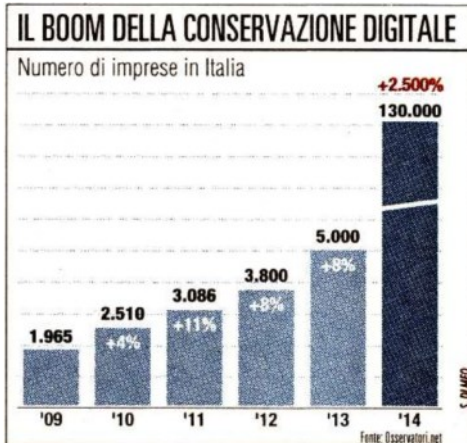
fiscale, nella misura in cui saranno evidenti per tutti la convenienza e i risparmi derivanti dall'uso della fattura elettronica».

Le innovazioni degli ultimi anni, compreso il decollo di Cbill (servizio lanciato dal Consorzio Cbi per la consultazione e il paga-

mento in modalità multicanale e multibanca delle bollette relative alle utenze, nonché di ticket sanitari e altri bollettini), spiega l'esperta, «vanno nella direzione di creare un'autostrada informatica alla quale è possibile accedere da svariate porte d'ingresso, ma con la possibilità di interagire con tutti gli altri operatori che vi accedono. Questo consente inoltre di effettuare controlli incrociati sulle banche dati per contrastare eventuali tentativi di frode». Un esempio? «Talvolta capita che qualche azienda si faccia concedere anticipi plurimi sulle fatture da incassare, contando proprio sulla difficoltà di verifiche. Con i sistemi tecnologici che si stanno sviluppando il contrasto a queste misure sarà molto più efficace», conclude Liliansa Fratini Passi. (L.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

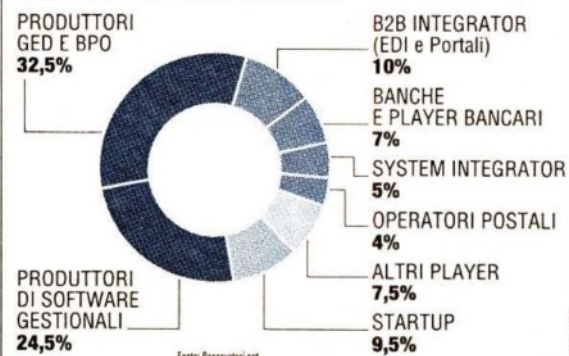




Dal 1° gennaio 2017 il ministero dell'Economia offrirà ai soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto il Sistema di Interscambio. L'obiettivo del legislatore è rendere tutto più conveniente per i privati

FATTURAZIONE ELETTRONICA, I PROTAGONISTI

Offerta di soluzioni e servizi verso la PA



Liliana Fratini Passi, direttore generale Cbi